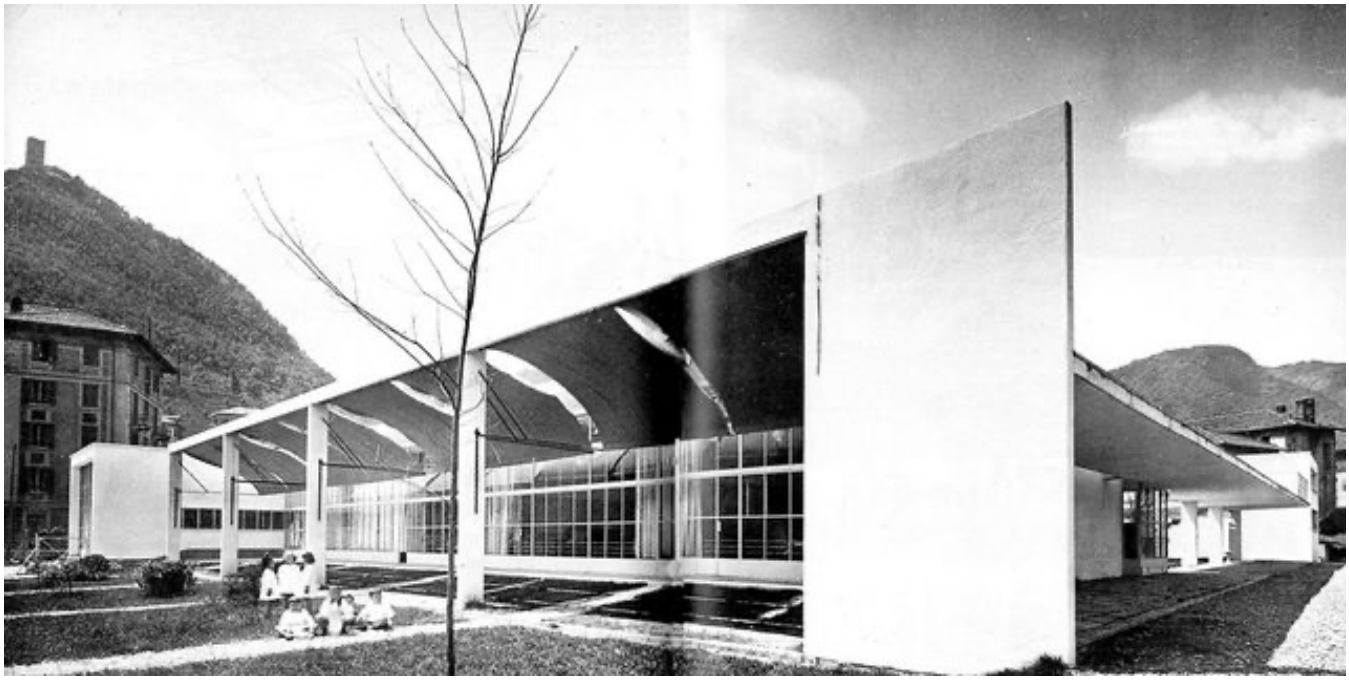
CORSO DI LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3 - a.a. 2022/2023
Progettazione architettonica (DC - 8 CFU)
Estimo (MI - 4 CFU)
Propedeuticità: Laboratorio di Progettazione architettonica 2

CORSO A: proff. archh. Maria Teresa GIAMMETTI + Pasquale DE TORO
CORSO B: proff. archh. Renato CAPOZZI + Maria CERRETA
CORSO C: proff. archh. Edoardo CRESCI + Giuliano POLI

Il tema d'anno prescelto dai tre laboratori, in accordo col coordinamento dei laboratori di progettazione del DiARC, è quello della scuola e, più in generale, degli edifici per la formazione. Al fine di rendere possibile e confrontabile l'esperienza didattica degli studenti del terzo anno si è scelto di utilizzare, come 'domanda di architettura' posta, un bando di concorso in due fasi per la progettazione di un complesso scolastico a Cavaion Veronese che per l'articolazione del programma funzionale-normativo, la condizione acclive del sito la relazione con il sistema naturale, il piccolo borgo consolidato, il sistema della viabilità e i percorsi offre livelli di complessità tipologica, costruttiva, tecnologica (inclusi i requisiti di sostenibilità energetica e ambientale) morfologica ed urbana adeguati e commisurati all'ultimo anno di formazione triennale.

I tre laboratori, che avranno nel corso dello sviluppo del progetto opportuni momenti di confronto e di scambio comune (jury intermedi e finali, mostra dei progetti) e un programma di inviti condiviso a docenti e a architetti operanti per favorire l'avvicinamento al tema, potranno concordare anche la redazione e le modalità di modelli interpretativi, formati delle tavole finali al fine di rendere quanto più confrontabili le risultanze progettuali prodotte dagli studenti.

All'interpretazione architettonica del tema della scuola si affiancherà, nei moduli integrati di Estimo, la valutazione parametrica dei costi degli interventi anche sondando opzioni valutative e correlati scenari alternativi.



G. Terragni, Asilo Sant'Elia, Como 1936.

CORSO DI LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3A - a.a. 2022/2023
Progettazione architettonica (DC - 8 CFU) – prof. Mariateresa GIAMMETTI

OBIETTIVI E CONTENUTI DEL CORSO

Obiettivo del corso è avviare gli studenti alla comprensione, al controllo ed alla composizione di un sistema di spazi chiusi e aperti che concorreranno a comporre lo spazio di una scuola secondaria di primo grado, comunemente detta scuola media. Il tema di progetto è stato mutuato da un bando di concorso in due fasi, la cui area di intervento è localizzata sul versante nord orientale del crinale che caratterizza l'abitato di Cavaion Veronese. L'area di progetto degrada da monte a valle aprendosi sul paesaggio della Valdadige, tanto che, come suggerito dal bando di concorso, l'aspetto paesaggistico dovrà diventare caratteristica didattica intrinseca dell'edificio.
Attraverso il lavoro sul progetto, gli studenti potranno acquisire un metodo critico utile ad interrogare, scegliere e costruire temi progettuali incentrati sul carattere dell'architettura, ovvero sulla sua capacità di costruire spazio intorno all'uomo, mettendo in relazione quello stesso spazio con il suo scopo: la sua capacità di essere abitato.
La pratica critica cercherà la soluzione più appropriata a partire da un'indagine approfondita sul tema, che incontrando le regole dell'architettura porterà il progetto a definire la sua forma. In questo processo, metodo e spirito critico - le due parole chiave della "modernità" - si destabilizzano vicendevolmente, sempre e di nuovo alla prova del compito che di volta in volta ci si trova ad affrontare. Le diverse scale del tema proposto offriranno l'opportunità didattica di approfondire la progettazione fino alla piccola scala per misurarne la congruenza con l'insieme delle scelte effettuate.
Parallelamente, i problemi del disegno, così come di ogni altra forma di rappresentazione e modellazione dello spazio, saranno affrontati cercando di definire una strategia di comunicazione che superi il divario tra astrazione grafica e reale configurazione fisica dell'architettura.

ARTICOLAZIONE DIDATTICA

L'attività didattica sarà organizzata in quattro esercitazioni (ciascuna conclusa da una verifica collegiale) che riguarderanno i principali momenti individuabili nel processo progettuale:

- analisi del contesto ed individuazione del tema progettuale attraverso lo studio di ipotesi di sezione;
- prime scelte tipo morfologiche;
- tematizzazione del tema: i tracciati ordinatori e le componenti, le regole, le eccezioni, i momenti di singolarità, ovvero marcare il carattere che può esprimere ogni tema;
- le verifiche: esercizi critico/progettuali sugli aspetti funzionali, costruttivi, compositivi ed estimativi;
- ricomposizione dell'idea progettuale in ragione della maturazione del progetto attivata attraverso le verifiche.

L'attività progettuale sarà svolta in aula nel rispetto delle tempistiche programmate per ciascuna esercitazione, così da completare il tema d'anno entro l'ultimazione del corso.
La maggior parte delle ore di corso saranno dedicate al laboratorio, le cui attività saranno affiancate da lezioni teoriche temute oltre che dal docente di riferimento del corso e da professionisti e docenti esterni.

MODALITÁ DI ESPLETAMENTO DELL'ESAME

La valutazione terrà conto non solo della qualità del progetto e della sua resa grafica, ma anche del percorso di crescita dello studente rispetto ai prodotti resi per ciascuna esercitazione, della sua capacità di acquisire un metodo critico utile a lavorare sui temi progettuali e delle abilità acquisite nell'uso dei principi costruttivi quali principali strumenti per la composizione dello spazio. La valutazione terrà conto congiuntamente agli esiti della sperimentazione progettuale delle competenze e conoscenze acquisite grazie ai contributi disciplinari derivanti dal Modulo integrativo di Estimo
L'esame sarà svolto in forma di mostra dei progetti del corso. Oltre al docente ed ai tutor, docenti e professionisti esterni saranno coinvolti nella critica finale delle sperimentazioni progettuali. Durante l'esame gli studenti presenteranno il lavoro svolto attraverso elaborati grafici, plastici e modelli digitali utili a descrivere le scelte che hanno guidato il processo progettuale ed il risultato a cui è pervenuto.

BIBLIOGRAFIA

Oltre il possesso e l'uso di un Manuale come quello dell'USIS-CNR o Neufert e di un libro illustrato di storia dell'architettura, di seguito si riportano lacune sintetiche indicazioni bibliografiche. Ulteriori letture specifiche saranno indicate dalle necessità e degli sviluppi del corso tuttavia sarà cura di ogni allievo imparare a costruirsi la biblioteca personale in ragione della crescita degli interessi operativi e degli stimoli culturali.

1. A. Campo Baeza, *Light is much more,* disponibile in: https://oa.upm.es/38937/1/INVE_MEM_2014_215223.pdf
2. A. Loos, *Parole nel Vuoto*, Adelphi, Milano 1992.
3. A. Rossi, *Introduzione* a E-L. Boullée, *Architettura. Saggio sull'arte*, Einaudi, Torino 2005.
4. Le Corbusier, *Verso un'architettura,* Longanesi, Milano 2003.
5. L. I. Kahn, *Architettura è*, Maria Bonaiti (ed.), Electa, Milano 2002.

Sezione tipo elaborata nell'ambito della sperimentazione progettuale sviluppata nell'ambito del convegno, consultazione nazionale e mostra per ricerche progettuali sugli spazi innovativi per la didattica: Di ogni ordine e grado. Spazio alla scuola. PRIN 2017 "PROSA Prototipi di scuole da abitare.
Gruppo di progettazione: Emma Buondonno, Mariateresa Giammetti, Lucie Di Capua, Angela Girardo, Sara Piccirillo, Amalia Piscitelli.

CORSO DI LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3B - a.a. 2022/2023
Progettazione architettonica (DC - 8 CFU) – prof. Renato CAPOZZI

OBIETTIVI E CONTENUTI DEL CORSO

Obiettivo del corso e mettere in condizione l'allievo di comprendere e saper utilizzare le tecniche compositive inerenti al progetto di un'architettura collettiva (destinata ad una comunità selezionata) in relazione alle scelte tipologiche, costruttive, collocativi in relazione ai contesti urbani o naturali in cui si collocano. La relazione tra le forme della costruzione e la loro capacita espressiva e di definizione del carattere adeguato da conferire ai manufatti sarà al centro della riflessione proposta agli allievi. Si farà vedere il passaggio necessario tra l'assunzione/reinvenzione del tema, la scelta dei riferimenti e del tipo, il rapporto con il luogo e gli esercizi di misura, gli aspetti costruttivi e del carattere adeguato (principio del decoro) come manifestazione del senso e della ragione dei manufatti.

ARTICOLAZIONE DIDATTICA

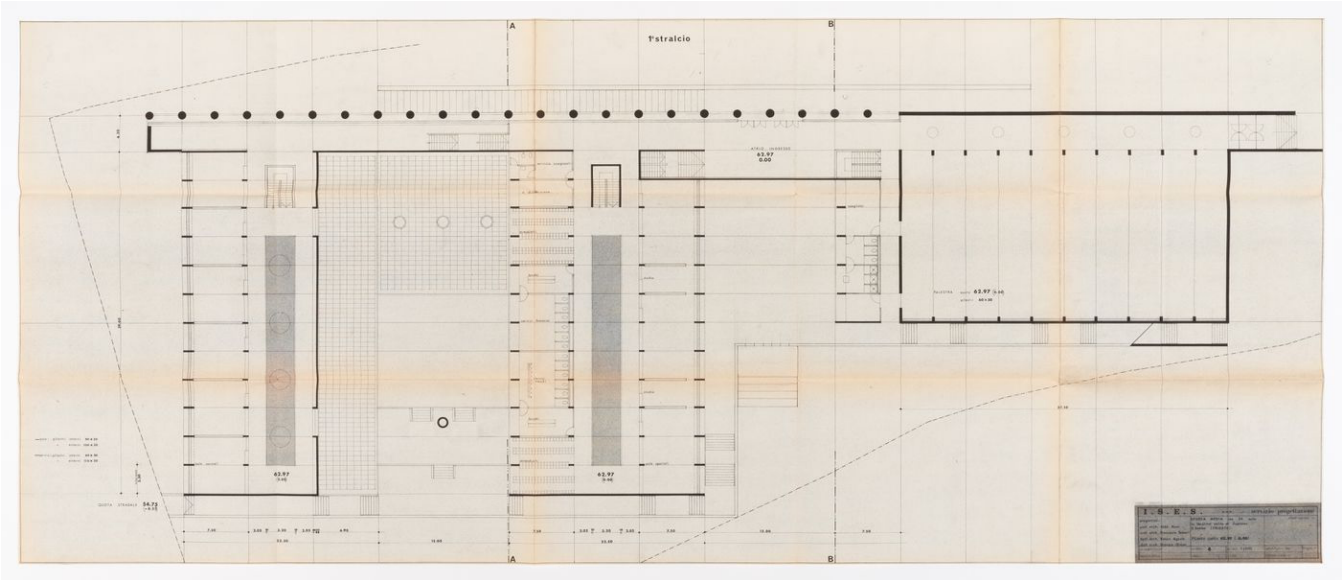
Il laboratorio sarà articolato in lezioni teoriche *ex cathedra*, seminari tematici, esercitazioni e attività laboratoriali in aula. Preliminarmente saranno adoperati gli strumenti analitici della morfologia urbana attraverso realizzazione di cartografie, planimetrie e modelli interpretativi. Successivamente sarà chiesto agli allievi di adottare, in razione al tema assunto, alcuni adeguati riferimenti che andranno fatti interagire con il luogo secondo un principio analogico e di esercizio di misura. Alcune elaborazioni saranno collettive (tavole di analisi, modelli interpretativi, modello del luogo d'intervento) mentre altre avranno carattere individuale (ridisegno dei referenti, esercizi di misura, tavole di progetto e modelli architettonici di studio e finali). Tutte le elaborazioni collettive e individuali saranno oggetto di discussione collettiva mediante presentazioni in *.ppt o con tavole affisse.

MODALITÁ DI ESPLETAMENTO DELL'ESAME

L'esame consisterà, d'intesa e nella valutazione integrata col modulo di Estimo, nella discussione critica dei temi e argomenti affrontati in sede teorica e delle scelte operate nell'ambito della presentazione collettiva ed individuale degli elaborati di analisi e di progetto. È prevista la realizzazione di una mostra finale dei lavori (tavole e modelli) con il confronto con un jury esterno.

BIBLIOGRAFIA

1. R. Capozzi, *Dell'ordine. Architettura come cosmogonia*, Mimesis, Milano-Udine 2022.
2. A. Monestiroli, *La metopa e il triglifo*, Laterza, Roma-Bari, 2002.
3. A. Rossi, *Architettura per i Musei*, in AA. VV., *Teoria della progettazione architettonica*, Dedalo, Bari 1968.



A. Rossi, G. Grassi, R. Agosto, Scuola media a San Sabba, Trieste 1968-72, pianta a quota 62,97 (0,00).

CORSO DI LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3C - a.a. 2022/2023
Progettazione architettonica (DC - 8 CFU) – prof. Edoardo CRESCI

OBIETTIVI E CONTENUTI DEL CORSO

L'obiettivo del corso è contribuire allo sviluppo di un approccio critico al progetto architettonico attraverso il confronto con uno specifico caso progettuale quale il disegno di un complesso per la formazione a Cavaion Veronese. Comune ai tre laboratori del terzo anno, il concorso per la "Realizzazione della nuova scuola secondaria di primo grado del capoluogo" costituirà concreta occasione per il dispiegamento di una riflessione e un'esercitazione accademica guidata dalla proposta di una prospettiva e di una metodologia teorico-operative con la quali affrontare il progetto di architettura. Nodale, all'interno del Laboratorio, sarà il lavoro con i temi di luogo, tipo, spazio, struttura e elementi architettonici.

ARTICOLAZIONE DIDATTICA

Il corso, coerentemente alla sua denominazione, avrà carattere predominantemente laboratoriale. Agli studenti sarà chiesto di organizzarsi in gruppi di lavoro che settimanalmente dovranno discutere, singolarmente o collegialmente, lo stato di avanzamento del progetto attraverso elaborati grafici e modelli in scala.

MODALITÁ DI ESPLETAMENTO DELL'ESAME

L'esame consisterà in una discussione del progetto svolto durante il semestre e nella presentazione di una serie di elaborati grafici e modelli in scala concordata con la docenza.

BIBLIOGRAFIA

Una bibliografia specifica sarà costruita per ogni gruppo di lavoro. Come primi testi di orientamento generale si segnalano: C. Norberg-Schulz, *Genius Loci*, Electa, Milano 1979; A. Monestiroli, *L'architettura della realtà*, Allemandi, Torino 1999; L. Mies van der Rohe, *Gli scritti e le parole*, Einaudi, Torino 2010.

Dettaglio della carta geografica del territorio di Verona, Giovanni Antonio Magini, 1620.